COMUNE DI CENTO

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLE IMPRESE LOCALIZZATE IN AMBITO HUB DEL COMUNE DI CENTO

- **schema approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 147 del 26/10/2026**
- **versione definitiva approvata con determinazione dirigenziale n. 1123 del 02/11/2026**

ARTICOLO 1 – FINALITÀ E OGGETTO DEL BANDO

1. Il Comune di Cento, in coerenza con gli indirizzi di sostegno allo sviluppo economico locale e di qualificazione del tessuto imprenditoriale del territorio, promuove il presente bando al fine di sostenere interventi di riqualificazione e ammodernamento delle attività economiche localizzate nel perimetro dell'Hub urbano 'CentoVolteBella' riconosciuto dalla Regione Emilia-Romagna con Determinazione dirigenziale n. 13724 del 16 luglio 2025, ai sensi della Legge regionale 3 ottobre 2023, n. 12, ed ammesso a finanziamento nell'ambito del relativo Bando regionale approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 135 del 2 febbraio 2026.
2. Il presente bando disciplina la concessione di contributi finalizzati a sostenere interventi di riqualificazione, ammodernamento, innovazione delle attività economiche localizzate all'interno del perimetro dell'Hub urbano "CentoVolteBella"; la perimetrazione dell'Hub è indicata nell'allegata planimetria - allegato A - e l'elenco delle vie interessate è presente nell'allegato B.
3. Gli interventi finanziati sono finalizzati a sostenere la competitività, l'innovazione, la sostenibilità e l'attrattività delle attività economiche dell'Hub e dovranno contribuire alla qualificazione e alla riqualificazione del sistema commerciale e dei servizi, favorendo, in particolare, il miglioramento dell'offerta, la transizione digitale ed ecologica, l'accessibilità, l'innovazione e la qualificazione estetica e funzionale delle attività e dei relativi spazi.
4. Gli interventi dovranno concorrere al perseguimento degli obiettivi individuati dal progetto dell'Hub urbano "CentoVolteBella", con particolare riferimento ai temi della Bellezza, della Connessione e dell'Inclusione, contribuendo alla valorizzazione complessiva del sistema commerciale, dei servizi e delle attività economiche presenti nel territorio dell'Hub.
5. Il presente bando costituisce una delle azioni attuative del progetto dell'Hub urbano "CentoVolteBella" e concorre, attraverso il sostegno agli investimenti delle attività economiche beneficiarie, alla qualificazione complessiva dell'area dell'Hub e al rafforzamento del tessuto economico locale.

ARTICOLO 2 – DOTAZIONE FINANZIARIA

1. La dotazione finanziaria destinata al presente bando è pari a complessivi euro 250.000,00.
2. Le risorse sono destinate al finanziamento degli interventi presentati dalle imprese ammissibili localizzate all'interno del perimetro dell'Hub urbano "CentoVolteBella", secondo le modalità, le condizioni e nei limiti previsti dal presente bando.
3. La dotazione finanziaria di cui al comma 1 costituisce una specifica componente delle risorse destinate all'attuazione del progetto dell'Hub urbano "CentoVolteBella", il cui valore complessivo è pari a euro 800.000,00, di cui euro 560.000,00 finanziati dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito del programma regionale per l'attivazione e lo sviluppo degli Hub urbani e di prossimità e la restante quota a carico del Comune di Cento. La dotazione destinata al fondo per le imprese è stata individuata pari a euro 250.000,00, di cui euro 175.000,00 finanziati con risorse regionali ed euro 75.000,00 sono posti a carico del Comune di Cento.
4. Il Comune di Cento si riserva, per il tramite della Camera di Commercio di Ferrara Ravenna, ove previsto nell'ambito della convenzione/addendum che disciplina la gestione del presente intervento e nel rispetto delle disposizioni regionali, la facoltà di:
   a) riaprire o prorogare i termini di presentazione delle domande in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili;
   b) integrare la dotazione finanziaria, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse.
5. Le eventuali modifiche alla dotazione finanziaria o ai termini di presentazione saranno rese note mediante pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di Cento e della Camera di Commercio di Ferrara Ravenna e secondo le ulteriori modalità previste dal presente bando.

ARTICOLO 3 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

1. Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente bando le imprese che, alla data di presentazione della domanda, presentino i seguenti requisiti:
   a) essere micro, piccole o medie imprese secondo i criteri riportati nell'allegato I del Regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014;
   b) avere la sede legale operativa e/o unità locale operativa, oggetto dell'intervento, insediate all'interno dell'Hub interessato;
   c) aver aderito all'accordo di partenariato di cui alla lettera C) del paragrafo 1.2 dell'Allegato 1 alla deliberazione della Giunta regionale n. 1013/2024, dell'Hub di riferimento, prima della presentazione della domanda di contributo al Comune di Cento;
   d) essere regolarmente costituite, iscritte e attive al Registro delle imprese e/o Repertorio Economico Amministrativo (REA) a seconda della tipologia. Le imprese di nuova costituzione potranno risultare inattive al momento della domanda, ma dovranno comunque essere attive a tutti gli effetti alla data di conclusione del progetto (in fase di rendicontazione). Le imprese di nuovo insediamento e/o di nuova costituzione, infatti, sono ammissibili a beneficiare dei contributi in esame, alla condizione di avviare l'attività nell'ambito dell'Hub interessato prima della rendicontazione e dell'erogazione del contributo, fermo restando il possesso di tutti gli altri requisiti e condizioni previsti dal bando fin dal momento di presentazione della domanda;
   e) essere in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC);
   f) non essere sottoposti a procedura concorsuale con finalità liquidatorie e a qualsiasi altra procedura estintiva equivalente secondo il Codice della crisi d'impresa, come risultante da visura camerale;
   g) non operare nei settori esclusi di cui all'art. 1 del Reg. (UE) 2023/2831 (de minimis);
   h) essere in regola, alla data del 31/12/2025, con il pagamento dei tributi comunali, ivi compreso il Canone Unico Patrimoniale (CUP), fatte salve le somme oggetto di rateizzazione regolarmente in corso o per le quali sia intervenuta sospensione della riscossione o del pagamento.[1];
2. Costituiscono sempre condizioni di ammissibilità all'accesso alle agevolazioni, conformemente a quanto previsto dal Codice degli incentivi di cui al D.Lgs. 27 novembre 2025, n. 184[2]:
   - l'insussistenza di una causa di decadenza, di sospensione o di divieto prevista dall'articolo 67 del codice delle leggi antimafia da parte dei soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159;
   - l'assenza di sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e successive modifiche o di altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
   - l'assenza di condanna dei legali rappresentanti o degli amministratori dell'impresa proponente, con sentenza definitiva o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici vigente alla data di presentazione della domanda[3];
   - l'adempimento dell'obbligo di stipula di contratti assicurativi a copertura dei danni previsti dall'art. 1, comma 101, della legge 30 dicembre 2023, n. 213.
3. I requisiti di cui al punto 1, (con le precisazioni di cui infra) e punto 2 devono essere posseduti dal momento della domanda fino a quello della liquidazione del contributo. Il requisito di cui al punto 1, lettera h) sarà oggetto di dichiarazione sostitutiva da parte del richiedente in sede di domanda e di

[1] La verifica di tale requisito è demandata al Comune di Cento, che in caso di irregolarità assegnerà al richiedente un termine non superiore a 15 giorni consecutivi e naturali per la regolarizzazione.

[2] Requisiti soggetti a dichiarazione sostitutiva da parte del richiedente al contributo, soggetta a verifica a campione.

[3] Decorso il termine di venti giorni dalla richiesta all'ufficio locale del casellario giudiziale del Tribunale, ovvero, nei casi di urgenza, immediatamente, le amministrazioni concedenti procedono anche in assenza del casellario; in tal caso le agevolazioni sono concesse sotto condizione risolutiva.

ammissione al contributo, soggetta a verifica a campione da parte del Comune di Cento, che assegnerà un termine non superiore a 15 giorni consecutivi e naturali per sanare eventuali irregolarità o debiti.

4. Ciascun richiedente potrà presentare una sola istanza di contributo, riferita agli interventi realizzati presso la sede legale operativa o, in alternativa, presso un'unità locale operativa localizzate nel territorio individuato, anche in presenza di più localizzazioni dell'impresa: in tal caso il richiedente dovrà indicare in domanda a quale localizzazione si riferiscono gli interventi candidati.

ARTICOLO 4 – INTERVENTI AMMISSIBILI

1. Sono ammissibili a contributo gli interventi realizzati presso una localizzazione situata all'interno del perimetro dell'Hub urbano "CentoVolteBella", riconducibili alle seguenti tipologie:
   a) riqualificazione di imprese esistenti, mediante interventi di riqualificazione, ristrutturazione, ammodernamento e/o ampliamento delle strutture nelle quali si svolge l'attività;
   b) subentro o subingresso in attività esistenti, quando una nuova impresa o un diverso soggetto imprenditoriale acquisisce o prosegue un'attività economica precedentemente esercitata da altro soggetto, subentrando nella relativa gestione e/o nei rapporti funzionali all'esercizio dell'attività, e il subentro sia accompagnato da interventi di riqualificazione o miglioramento dei locali aziendali;
   c) nuovo insediamento o avvio di una nuova attività, mediante apertura di una nuova sede o unità locale operativa, ovvero trasferimento della sede o dell'unità locale all'interno del perimetro dell'Hub, con contestuale riqualificazione o realizzazione di interventi migliorativi nei locali aziendali.
2. Ai fini del presente bando, il subentro o subingresso di cui alla lettera b) ricorre quando la nuova impresa o il diverso soggetto imprenditoriale subentra nella gestione di un'attività economica precedentemente esercitata da altro soggetto, assumendone la continuità dell'esercizio, anche mediante acquisizione dell'azienda o di un ramo d'azienda, affitto d'azienda o altro titolo giuridico idoneo.
3. Non costituisce subentro o subingresso il mero insediamento di una nuova impresa in locali precedentemente occupati da altra attività, qualora non vi sia acquisizione o prosecuzione dell'attività economica del precedente esercente. Tale fattispecie è ricondotta alla tipologia del nuovo insediamento di cui alla lettera c)
4. Gli interventi di cui al comma 1 dovranno essere, a titolo esemplificativo:
   a) opere di ristrutturazione, riqualificazione o ammodernamento dei locali;
   b) acquisto di attrezzature, impianti e arredi strettamente funzionali all'attività;
   c) adeguamento delle vetrine e insegne, preferibilmente in coerenza con gli obiettivi della transizione, sostenibilità ecologica ed accessibilità;
   d) interventi finalizzati all'innovazione e alla digitalizzazione dell'offerta commerciale, compresi strumenti per l'innovazione gestionale, il miglioramento e/o ampliamento dell'offerta, piattaforme di e-commerce e sistemi di pagamento digitale;
   e) interventi finalizzati alla sicurezza dell'attività, quali sistemi antifurto, antitaccheggio e videosorveglianza).
   f) interventi finalizzati alla maggiore accessibilità e visitabilità dei locali;
   g) ulteriori interventi coerenti con le finalità e gli obiettivi del progetto dell'Hub urbano.
5. Gli interventi dovranno essere strettamente funzionali all'attività esercitata o da esercitare nella localizzazione oggetto della domanda e dovranno risultare coerenti con il progetto presentato.
6. Il progetto può comprendere più interventi e più tipologie di spesa, purché riferiti alla medesima localizzazione e riconducibili a un progetto complessivamente unitario e coerente con le finalità del presente bando. Ai fini determinazione dell'investimento ammissibile, dell'importo del contributo concedibile, dell'applicazione della percentuale di contribuzione, dei massimali e delle soglie minime di investimento, sono considerate esclusivamente le spese ammissibili ai sensi del presente bando.
7. Non sono ammissibili a contributo le nuove attività rientranti nelle seguenti categorie:
   - attività di call center;

- attività basate esclusivamente sull'utilizzo di distributori automatici, prive di presenza continuativa di personale nel locale;
- commercio di armi e munizioni;
- esercizi per la vendita di articoli per adulti (sexy shop);
- sale giochi, sale scommesse e attività assimilabili;
- compro oro e attività assimilabili;
- attività specializzate nella vendita di prodotti a base di canapa/cannabis e relativi derivati ("cannabis shop")

ARTICOLO 5 – SPESE AMMISSIBILI

1. Sono finanziabili (al netto di IVA e di altre imposte e tasse) le seguenti spese, sostenute nel periodo compreso **tra la data di pubblicazione del Bando all'Albo Pretorio del Comune di Cento (5 novembre 2026) e fino al 17 settembre 2027** (farà fede la data del documento di spesa che dovrà essere intestato all'impresa richiedente) riconducibili agli interventi di cui all'articolo precedente:
   a) opere edili, murarie e impiantistiche connesse agli interventi di riqualificazione, ristrutturazione e/o ampliamento, adeguamento di vetrine/insegne delle strutture in cui si svolge l'attività, comprese le relative spese di manodopera come costi di installazione e/o posa in opera, quando sia accessoria e connessa alla fornitura dei beni acquistati ed esposte separatamente nella relativa fattura di acquisto del bene o, lavorazioni, per loro natura, manuali (es. tinteggiatura);
   b) spese per consulenze tecniche relative alla progettazione, direzione lavori e collaudo degli interventi di ristrutturazione e/o ampliamento delle strutture nelle quali si svolge l'attività, nella misura massima del 10% delle spese di cui alla precedente lettera a);
   c) acquisto di macchinari, attrezzature, impianti opzionali, finiture e arredi funzionali all'esercizio dell'attività e all'offerta o al miglioramento di nuovi servizi e/o prodotti alla clientela, nonché di sistemi per la vendita di prodotti sfusi e di vuoto a rendere;
   d) acquisto di macchinari, attrezzature e dotazioni utili a ridurre gli effetti di futuri eventi atmosferici, quali, a titolo esemplificativo, sistemi di protezione dei locali, paratie mobili, pompe e dispositivi per lo svuotamento dell'acqua, gruppi di continuità, nonché altre soluzioni finalizzate a migliorare la sicurezza e la continuità operativa delle attività economiche;
   e) opere o adeguamenti in funzione di maggiore accessibilità/visitabilità dei locali dell'impresa, tipo realizzazione di rampe mobili o fisse di accesso, sostituzione di porta di accesso a battente con porte scorrevoli o ad apertura automatica, installazione montascale, realizzazione di servizio igienico accessibile a persone disabili, ampliamento corridoi, realizzazione di camerini più accessibili (es. appendini in scala ogni 20 cm con altezze da 120 a 160 cm, sistema di chiusura a tenda piombata, posizionamento di ripiano ribaltabile o seduta idonea), realizzazione di pavimentazione antiscivolo, installazione di campanello di chiamata, realizzazione di segnaletica adeguata (con caratteri ingranditi, a contrasto cromatico) etc.;
   f) acquisto di dotazioni informatiche (hardware) e strumenti tecnologici, nonché acquisto di software e relative licenze d'uso, purché con licenza perpetua o pluriennale e con vita utile pluriennale, strettamente funzionali all'esercizio dell'attività e all'offerta o al miglioramento di servizi e/o prodotti alla clientela; realizzazione di siti internet con funzionalità di e-commerce e acquisto online, nonché restyling o upgrade di siti esistenti finalizzati all'introduzione di tali funzionalità. Sono escluse le spese relative a licenze o servizi acquisiti mediante abbonamento annuale o infrannuale, canoni periodici di utilizzo, manutenzione ordinaria, aggiornamenti, promozione, marketing online e advertising;
   g) acquisto e installazione di impianti, dispositivi e attrezzature tecnologiche funzionali alla sicurezza dell'attività, quali, a titolo esemplificativo, sistemi di allarme, impianti antintrusione, sistemi di videosorveglianza, telecamere, registratori/NVR, sensori, sistemi antitaccheggio e antifurto. Sono

escluse le spese relative a servizi di vigilanza, monitoraggio e videosorveglianza forniti mediante canone o abbonamento.

2. La domanda sul bando può essere presentata dall'impresa che gestisce la struttura aziendale, in qualità di proprietaria anche dell'immobile, o in qualità di gestore dello stesso in virtù di un contratto di affitto o di un'altra tipologia di contratto riconosciuta nell'ordinamento giuridico quando il gestore abbia sostenuto i costi oggetto della domanda di contributo, pertanto la fatturazione degli interventi deve essere riferita all'impresa richiedente/beneficiaria.
3. Sono in ogni caso escluse le seguenti categorie di spese:
   - spese non riconducibili all'elenco spese ammissibili;
   - spese per canoni di locazioni e per utenze;
   - spese per acquisto automezzi;
   - spese di personale;
   - spese di rappresentanza e sponsorizzazioni;
   - spese relative all'avviamento e/o all'acquisto di licenze autorizzative per lo svolgimento dell'attività;
   - spese per interessi passivi,
   - imposte e tasse, imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile;
   - spese per acquisto di terreni e fabbricati;
   - spese per realizzazione di lavori e forniture in economia;
   - spese sostenute per beni o servizi il cui commercio/fornitura costituisca l'attività di impresa del beneficiario richiedente;
   - spese per canoni di manutenzione ed abbonamenti vari;
   - spese per acquisizione e/o acquisto di beni in comodato, usati (ad eccezione di quelli rigenerati e ricondizionati) e/o tramite leasing finanziario;
   - spese per garanzie e relative estensioni;
   - spese per il trasporto del bene;
   - spese regolate per contanti o attraverso cessione di beni o compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore;
   - spese per materiale di consumo e minuterie;
   - spese per servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale);
   - realizzazione di opere tramite commesse interne od oggetto di autofatturazione;
   - spese documentate da note e ricevute (nel caso di consulenze occasionali prestate da soggetti sprovvisti di partita IVA, possono essere accettate apposite note aventi valore fiscale probatorio equivalente alle fatture);
   - spese effettuate e/o fatturate alle imprese beneficiarie dal legale rappresentante, e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari;
   - spese effettuate e/o fatturate alle imprese beneficiarie da società con rapporti di controllo o collegamento così come definiti ai sensi dell'art. 2359 del codice civile o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza.
4. Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse, ad eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario ne sostenga il costo senza possibilità di recupero.
5. Le spese ammissibili dovranno risultare chiaramente identificabili in fattura con specifica voce descrittiva.
6. Eventuali scostamenti tra le singole tipologie di spesa indicate in sede di presentazione del progetto (in particolare, diversa strutturazione delle spese per tipologia) dovranno essere non sostanziali e dovranno essere tempestivamente comunicati alla Camera di commercio via PEC a cciaa@pec.fera.camcom.it, a cura dell'impresa richiedente, per le necessarie verifiche e valutazioni e per il rilascio del nulla osta.

ARTICOLO 6 – ENTITÀ DEL CONTRIBUTO

1. Il contributo riconoscibile è pari al 60% dei costi sostenuti fino a:
   a) per interventi di cui all'articolo 4, lettere a) e b): importo massimo assegnabile di 15.000,00 euro con investimento minimo di 1.000,00 euro (al netto IVA e di altre imposte e tasse).
   b) per interventi di cui all'articolo 4, lettera c): importo massimo assegnabile 25.000,00 euro per impresa con investimento minimo di 8.000,00 euro (al netto IVA e di altre imposte e tasse).
2. Non saranno ammessi progetti inferiori all'investimento minimo.
3. In sede di rendicontazione il contributo sarà ricalcolato sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute e documentate.
4. Il contributo sarà erogato con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, ove dovuta.

ARTICOLO 7 – NORMATIVA EUROPEA DI RIFERIMENTO

1. Gli aiuti di cui al presente bando sono concessi in base al Regolamento UE 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023, pubblicato sulla G.U.U.E. serie L del 15/12/2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis". Il Regolamento UE 2831/2023 comporta che l'importo complessivo degli aiuti in de minimis concessi ad una medesima impresa, congiuntamente con altre imprese ad essa eventualmente collegate nell'ambito del concetto di "impresa unica"[4], non debba superare 300.000,00 euro nell'arco di tre anni. La concessione del contributo è vincolata al rispetto del massimale di aiuti concedibili nell'arco dei tre anni di riferimento come da verifica sul RNA, Registro Nazionale Aiuti di Stato.
2. Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente Bando si fa rinvio al suddetto Regolamento; in ogni caso nulla di quanto previsto nel presente Bando può essere interpretato in maniera difforme rispetto a quanto stabilito dalle norme pertinenti di tale Regolamento. Si invita l'impresa richiedente a verificare la propria posizione relativamente agli aiuti di Stato concessi consultando il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato - RNA al link: https://www.rna.gov.it/trasparenza/aiuti (inserire Partita IVA o Codice Fiscale ed effettuare la ricerca).

ARTICOLO 8 – CUMULO

1. Gli aiuti di cui al presente Bando **non** sono cumulabili per gli stessi costi ammissibili (stessi documenti di spesa) con eventuali altre misure contributive pubbliche locali, regionali, nazionali e di qualunque emanazione che costituiscano aiuti di stato ai sensi della vigente disciplina.

ARTICOLO 9 – PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. La domanda di contributo dovrà essere inviata esclusivamente per via telematica, attraverso la piattaforma RESTART (https://restart.infocamere.it) le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito internet della Camera di Commercio di Ferrara Ravenna, **dalle ore 10:00 del 9**

[4] Ai sensi del Regolamento UE n. 2831/2023, si intende per "impresa unica" l'insieme delle imprese dello stesso stato membro fra le quali intercorre almeno una delle relazioni seguenti:
a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.
Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

novembre 2026 alle ore 12:00 del 22 gennaio 2027. Non saranno ammesse domande presentate con altre modalità.

2. L'accesso al sistema informatico per la presentazione della domanda potrà essere effettuato tramite identità digitale SPID oppure tramite Carta Nazionale dei Servizi (CNS) con PIN dispositivo. L'invio della domanda può essere effettuato anche da parte di intermediari tecnici interessati ad inoltrare per le imprese le richieste di contributo, indicandone il nominativo/denominazione all'interno del modulo di domanda.
3. Per l'invio telematico è necessario seguire le istruzioni scritte nelle Guide aggiornate disponibili al link https://restart.infocamere.it/aiuto, sezione "Guide e video camerali", e al link https://restart.infocamere.it/intermediari/aiuto (sezione intermediari).
4. A pena di esclusione la pratica di richiesta del contributo dovrà essere composta dalla seguente documentazione:
   - **modulo di domanda** – **Allegato 1D-HR (Domanda)** (con utilizzo del modello scaricabile dal sito della Camera di commercio di Ferrara Ravenna www.fera.camcom.it), quale *allegato obbligatorio alla pratica RESTART*, dovrà essere compilato in ogni sua parte e firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente **in formato Cades ovvero .pdf.p7m**; la domanda, resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 è, quindi, soggetta alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci. Onde evitare eventuali esclusioni di spese, si raccomanda di verificare la compilazione della modulistica relativamente al corretto ed esaustivo inserimento di tutti i preventivi/fatture relativi alla richiesta di contributo nella tabella spese del modulo di domanda.
   - **preventivi di spesa o fatture**, documentazione comprovante gli interventi realizzati o da realizzare.

   Tutta la documentazione inviata dovrà essere **firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente in formato Cades ovvero .pdf.p7m.**
   Si precisa che il Modulo Pratica Restart, modello generato dalla piattaforma ReStart dal titolo "Richiesta di contributo", ha solo una funzione informatica.
5. La Camera di commercio di Ferrara Ravenna non assume alcuna responsabilità per lo smarrimento, l'errato invio o il ritardato ricevimento della domanda e/o di altre comunicazioni dipendenti da errata o incompleta indicazione del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disguidi e/o interruzioni del servizio che possano essere imputate a terzi, ad eventi di forza maggiore e/o a caso fortuito.
6. La Camera di commercio è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della domanda per disguidi tecnici.
7. Il sistema invierà in automatico il codice identificativo della pratica telematica inviata a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale. Il sistema non esegue un controllo automatico della completezza della domanda o della legittimità dei firmatari; rimane in capo all'impresa richiedente l'onere di controllare la correttezza della domanda e di eventuali documenti obbligatori ai fini della regolarità della pratica.
8. Ciascuna impresa può presentare una sola istanza di contributo. Qualora lo stesso soggetto presenti più di una istanza, sarà ritenuta valida la prima domanda completa ed ammissibile a tutti gli effetti dal punto di vista formale.
9. Le seguenti ipotesi non sono sanabili (articolo 14/2 D. Lgs. 184/2025) e danno luogo ad esclusioni, che sono effettuate d'ufficio e senza comunicazione di preavviso di rigetto all'impresa richiedente il contributo:
   a) mancanza del modulo di domanda **Allegato 1D-HR (Domanda)**;
   b) modulo di domanda completamente in bianco o illeggibile, anche se firmato digitalmente dal titolare / legale rappresentante;
   c) modulo di domanda non firmato digitalmente dal titolare / legale rappresentante o firmato con firma digitale con certificato scaduto, sospeso o revocato alla data della firma;

d) modulo di domanda firmato digitalmente da persona diversa da colui che compila la modulistica e rilascia le relative dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio;
e) domande presentate più volte dalla stessa impresa (viene tenuta in considerazione la prima domanda completa ed ammissibile a tutti gli effetti dal punto di vista formale);
f) domande presentate da imprese che hanno in corso procedure concorsuali o procedure di liquidazione;
g) domande presentate da soggetti non iscritti al Registro delle Imprese;
h) domande presentate al di fuori dai termini e/o delle modalità previsti;
i) domande inviate attraverso gli sportelli telematici aperti in contemporanea per altri bandi camerali.

10. In tutti gli altri casi sopra non menzionati sarà facoltà della Camera di commercio richiedere tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della domanda ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n. 184/2025 (soccorso istruttorio); la mancata presentazione di tali integrazioni, entro il termine di 15 giorni consecutivi e naturali dalla ricezione della relativa richiesta comporta la decadenza dal contributo.

ARTICOLO 10 – VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E CONCESSIONE

1. È prevista una procedura di assegnazione dei contributi secondo il criterio di cui all'art. 13, comma 2, lettera b), del D.Lgs. n. 184/2025, con attribuzione delle agevolazioni sulla base di specifiche priorità e parametri individuati dal presente bando e con formazione di una graduatoria delle domande ammissibili. La procedura prevede una fase di istruttoria amministrativo-formale e una successiva fase di valutazione tecnica dei progetti da parte di apposito Comitato tecnico composto da rappresentanti del Comune di Cento e della Camera di commercio di Ferrara Ravenna, che potrà prevedere la partecipazione di un componente esperto, individuato nello specifico nell'Hub Manager, ove previsto e nel rispetto delle condizioni di competenza e imparzialità. Alle domande che superano positivamente l'istruttoria amministrativo-formale e risultano ammissibili sotto il profilo sostanziale è attribuito un punteggio sulla base dei criteri e dei parametri definiti dal presente articolo.
2. Il Comitato tecnico, prima dell'avvio delle operazioni di valutazione, può definire e verbalizzare eventuali criteri di graduazione dei punteggi, nel rispetto dei criteri e dei punteggi massimi stabiliti dal presente bando. Delle operazioni del Comitato tecnico viene dato atto mediante appositi verbali.
3. La graduatoria è formata in ordine decrescente di punteggio, secondo i criteri di valutazione e le priorità indicati nei commi successivi.
4. Costituisce criterio assoluto di priorità nell'ordinamento della graduatoria la presenza dell'attività in un locale dotato di vetrina o apertura al piano terra direttamente prospiciente la strada, un'area pubblica o uno spazio aperto al pubblico, ovvero collocato all'interno di corti, portici o spazi direttamente accessibili alla clientela, purché i locali siano direttamente accessibili dalla clientela. Tale criterio è applicato successivamente alla verifica dell'ammissibilità delle domande e prima dell'ordinamento delle stesse in funzione del punteggio complessivo. Pertanto le domande relative ad attività aventi le caratteristiche di cui al presente comma precedono, in ogni caso, le domande prive di tali caratteristiche, secondo l'ordine decrescente di punteggio ad esse attribuito; solo successivamente ad esse potranno collocarsi i progetti privi di tale caratteristica, sempre secondo l'ordine decrescente di punteggio assegnato.
5. In caso di parità di punteggio vale l'ordine cronologico di invio determinato dalla data e dall'ora di invio risultanti dalla piattaforma utilizzata per la presentazione.
6. In caso di insufficienza dei fondi, l'ultima domanda in graduatoria è ammessa alle agevolazioni fino alla concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.
7. Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 punti, secondo i criteri di seguito indicati, di cui:

- fino a 85 punti attribuiti alla qualità del progetto;
- fino a 15 punti attribuiti alle premialità strategiche individuate dal bando.

Non è previsto un punteggio minimo per l'accesso alla graduatoria. Tutte le domande che abbiano superato positivamente l'istruttoria amministrativo-formale e risultino ammissibili sotto il profilo sostanziale sono inserite in graduatoria sulla base del punteggio conseguito.

A. VALUTAZIONE TECNICA DEL PROGETTO (max 85 punti)		
Ambito di valutazione	**Descrizione**	**Punti max**
1. Riqualificazione estetica e attrattività urbana	Interventi su vetrine, fronti commerciali, insegne, spazi aperti al pubblico e miglioramento del decoro e dell'attrattività del contesto urbano.	20
2. Innovazione digitale e miglioramento dell'offerta commerciale	E-commerce, CRM, sistemi gestionali, prenotazioni online, digital signage, vetrine digitali, nuovi prodotti, servizi, format commerciali, ampliamento dell'offerta esistente e altri strumenti innovativi di vendita e relazione con la clientela.	15
3. Accessibilità e inclusione	Eliminazione delle barriere architettoniche, accessibilità cognitiva e sensoriale, interventi coerenti con i progetti "Cento Città Blu" e "Cento Città Amica".	15
4. Sostenibilità ambientale	Utilizzo di materiali ecosostenibili, efficientamento energetico, riduzione dei consumi, soluzioni di economia circolare.	10
5. Struttura impresa	Impresa a prevalente partecipazione giovanile o femminile [5] (totalità o maggioranza assoluta numerica e finanziaria)	10
6. Qualità, chiarezza e completezza del progetto	Chiarezza e completezza nella descrizione dell'intervento, coerenza tra obiettivi, azioni previste, spese e risultati attesi; adeguatezza della documentazione prodotta a supporto del progetto.	15
	TOTALE	**85**

B. PREMIALITA' STRATEGICHE (max 15 punti) **I criteri di premialità di cui alle lettere a), b) e c) sono alternativi e non cumulabili**		
Criterio di premialità	**Descrizione**	**Punti max**
a) Riattivazione di locale sfitto o inutilizzato	Nuova attività insediata in un locale che, alla data di presentazione della domanda, risulti sfitto o inutilizzato da almeno 12 mesi.	15
b) Nuovo insediamento in locale recentemente occupato	Nuova attività insediata in un locale nel quale era precedentemente esercitata un'attività, cessata da meno di 12 mesi, senza configurare un subentro o subingresso nella precedente attività	10
c) Subentro con continuità generazionale	Subentro o subingresso in attività esistente che comporti una documentata continuità generazionale nella conduzione dell'attività.	5

8. La valutazione tecnica è effettuata sul progetto complessivamente considerato, secondo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6.
9. È facoltà del Comitato tecnico, tramite l'ufficio camerale competente all'istruttoria richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta valutazione della pratica, ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n. 184/2025, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni entro il

[5] Nei casi di società con soci persone giuridiche (società di persone, di capitali, cooperative, consorzi) la ricorrenza del requisito "giovanile" o "femminile" sarà valutata, in capo al socio persona giuridica con applicazione dei criteri esposti (totalità o maggioranza assoluta numerica e finanziaria)
Per giovani under 35 anni si intendono coloro che, alla data di presentazione della domanda, non abbiano compiuto il trentacinquesimo anno di età (fino a 34 anni e 364 giorni)

termine di 15 giorni consecutivi e naturali dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza della domanda di contributo.

10. L'istruttoria si conclude, con l'adozione di un provvedimento di concessione o di diniego dell'agevolazione da parte del Comune di Cento, debitamente motivato. Il Comune, pertanto, redigerà, la graduatoria delle domande pervenute in ordine decrescente di punteggio. La graduatoria è pubblicata sul sito del Comune di Cento. Tale pubblicazione sostituisce ogni altra comunicazione all'impresa.
11. Le domande potranno risultare:
    - ammesse e finanziate;
    - non ammesse (per mancato superamento dell'istruttoria formale e/o tecnica);
    - non finanziabili per esaurimento risorse.
12. In caso di successiva disponibilità di risorse derivante da rinunce, revoche, economie o incremento della dotazione finanziaria, il Comune di Cento potrà, nel rispetto delle disposizioni regionali e delle tempistiche dalle stesse previste, procedere allo scorrimento della graduatoria, secondo l'ordine della stessa e nei limiti delle risorse disponibili, al fine di concedere il contributo alle domande ammesse e non finanziate per insufficienza di risorse.

ARTICOLO 11 – RENDICONTAZIONE, LIQUIDAZIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. L'erogazione del contributo avverrà a seguito della liquidazione disposta con provvedimento del Comune di Cento e sarà subordinata alla verifica delle condizioni previste dal precedente articolo 10 e avverrà solo dopo l'invio della rendicontazione, da parte dell'impresa beneficiaria, mediante presentazione di apposita documentazione con la modalità utilizzata per la richiesta di contributo, ovvero attraverso la piattaforma RESTART (https://restart.infocamere.it). Non sono ammissibili le rendicontazioni non inoltrate secondo le modalità e termini indicati e/o prive della modulistica obbligatoria scaricabile dal sito internet della Camera di commercio. È esclusa qualsiasi altra modalità d'invio, pena l'inammissibilità della richiesta di liquidazione.
2. L'accesso al sistema informatico per la presentazione della rendicontazione potrà essere effettuato tramite identità digitale SPID oppure tramite Carta Nazionale dei Servizi (CNS) con PIN dispositivo. L'invio della rendicontazione può essere effettuato anche da parte dell'intermediario che aveva curato l'invio della relativa domanda di contributo.
3. Per l'invio telematico è necessario seguire le istruzioni scritte nelle Guide aggiornate disponibili al link https://restart.infocamere.it/aiuto, sezione "Guide e video camerali", e al link https://restart.infocamere.it/intermediari/aiuto (sezione intermediari)
4. A pena di esclusione la pratica di rendicontazione del contributo dovrà essere composta dalla seguente documentazione:
    - **modulo di rendicontazione** – **Allegato 1R-HR (Rendicontazione)** (con utilizzo del modello scaricabile dal sito della Camera di commercio di Ferrara Ravenna www.fera.camcom.it), quale *allegato obbligatorio alla pratica RESTART*, dovrà essere compilato in ogni sua parte e firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente in formato Cades ovvero .pdf.p7m; la rendicontazione, resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 è, quindi, soggetta alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.
    - **copia delle fatture e degli eventuali altri documenti di spesa.** I documenti di spesa debbono essere intestati all'impresa beneficiaria. Non sono ammesse auto fatture. *Le fatture rilevanti ai fini del calcolo del contributo dovranno recare il codice CUP comunicato in sede di notifica della concessione del contributo. Eventuali fatture emesse prima della comunicazione del codice CUP dovranno essere integrate, prima della rendicontazione, tramite le modalità indicate da apposito provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 10 dicembre 2025, Prot. n. 563301/2025, recante le modalità*

di integrazione del Codice Unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche emesse per gli acquisti di beni e servizi oggetto di incentivi pubblici alle attività produttive[6]. Le fatture emesse successivamente alla comunicazione del codice CUP, dovranno riportare tale codice ab origine, salva eventuale regolarizzazione come sopra esposto;

- **copia dei pagamenti effettuati** esclusivamente mediante transazioni tracciate verificabili (bonifico, ri.ba., assegno, PayPal, ecc.);
- **copia di eventuale altra documentazione** comprovante gli interventi realizzati.

Tutta la documentazione inviata, di cui ai precedenti punti, dovrà essere **firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente in formato Cades ovvero .pdf.p7m.**

5. Tale documentazione dovrà essere inviata telematicamente entro le **ore 12:00 dell'8 ottobre 2027**, pena la decadenza dal contributo. Sarà facoltà della Camera di commercio, soggetto istruttore del bando, richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta; la mancata presentazione di tali integrazioni, entro il termine di 15 giorni consecutivi e naturali dalla ricezione della relativa richiesta comporta la decadenza dal contributo.
6. In sede di rendicontazione si provvederà alla riquantificazione dell'importo del contributo liquidabile: in caso di spese rendicontate inferiori a quelle preventivate il contributo verrà ricalcolato nella misura del 60% delle spese effettivamente sostenute; in caso di spese rendicontate superiori a quelle preventivate, il contributo corrisponderà comunque a quello concesso.
7. La liquidazione del contributo, disposta con provvedimento del Comune di Cento, è subordinata alla verifica della regolarità del DURC. L'irregolarità contributiva accertata tramite acquisizione del DURC in sede di liquidazione del contributo, determina l'attivazione, da parte del Comune, dell'intervento sostitutivo (art. 31, comma 8-bis, del DL n. 69/2013 convertito dalla legge n. 98/2013).

ARTICOLO 12 – OBBLIGHI DELLE IMPRESE BENEFICIARIE DEI CONTRIBUTI

1. I soggetti beneficiari dei contributi sono obbligati, pena decadenza totale dell'intervento finanziario:
   a) al rispetto di tutte le condizioni e prescrizioni previste dal bando;
   b) a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
   c) a risultare operative ed attive, a tutti gli effetti, come da risultanze del Registro Imprese/REA, sia al momento della presentazione della domanda che al momento della presentazione della rendicontazione fatto salvo quanto previsto dall'articolo 3 per le imprese di nuova costituzione e/o di nuovo insediamento;
   d) a conservare per un periodo di almeno dieci anni dalla data del provvedimento di liquidazione del contributo la documentazione attestante gli interventi realizzati.
   e) mantenere l'attività oggetto dell'intervento e la relativa unità locale interessata dal progetto all'interno del perimetro dell'Hub urbano "CentoVolteBella", nel rispetto dei periodi minimi di permanenza previsti dal presente bando: al riguardo si veda quanto previsto dall'articolo 14, punto 1 lettere h) e i) per le ipotesi di revoca del contributo;
   f) consentire lo svolgimento dei controlli e delle verifiche previsti dal presente bando.
2. Il beneficiario è tenuto a comunicare tempestivamente al Comune di Cento ogni variazione o circostanza che possa incidere sul possesso dei requisiti, sull'attuazione dell'intervento o sul rispetto degli obblighi previsti dal presente bando.

ARTICOLO 13 – CONTROLLI

[6] Dal 27 gennaio 2026 è attivo uno specifico servizio web, disponibile nell'area riservata del sito dell'Agenzia delle Entrate (Fatture e Corrispettivi), che permette l'integrazione del CUP da parte del cessionario/committente o di un intermediario delegato.

1. La Camera di commercio, anche ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 18 del D. Lgs. n. 184/2025, svolgerà secondo le modalità previste dal "Regolamento per le modalita' di esecuzione dei controlli a campione delle autocertificazioni e dichiarazioni sostitutive di atti di notorieta' della Camera di commercio Ferrara Ravenna", approvato con deliberazione della Giunta camerale in veste di Consiglio n. 102 del 18 dicembre 2025, le verifiche sulle dichiarazioni rese e tutti i controlli necessari ad accertare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente bando, nelle fasi istruttorie di concessione e rendicontazione dei contributi.
2. Per il bando in esame, si procederà in via preventiva, prima della concessione del contributo, all'accertamento puntuale (a tappeto) del possesso dei requisiti di cui all'articolo 3, punto 1 (fatto salvo quanto previsto al successivo comma 3).
3. Nei casi delle dichiarazioni sostitutive di cui ai requisiti articolo 3, punto 1 lettera h)[7] e 3, punto 2 del bando, si procederà alla verifica preventiva su un campione di domande: nello specifico il controllo viene effettuato su una domanda ogni cinque a partire dalla 5ª[8] e su tutte le domande il cui numero progressivo, in ordine cronologico assegnato dall'ufficio, è multiplo di 5, prima della concessione del contributo.
4. Sono fatti salvi eventuali controlli, anche a campione, sia da parte della Camera di commercio che da parte del Comune di Cento, in qualsiasi fase del procedimento, nel caso se ne ravvisi la necessità: in tal caso si procederà al controllo di almeno il 5% dei beneficiari con un minimo di 5 individuate con sorteggio casuale. Il Comune di Cento si riserva, inoltre, la possibilità di effettuare controlli a seguito della erogazione del contributo stesso secondo la disciplina relativa ai controlli a campione prevista dal Comune di Cento.

ARTICOLO 14 – REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. Il contributo già concesso sarà revocato in caso di:
   a) perdita o mancanza dei requisiti di cui all'articolo 3, punti 1 e 2, iniziale o sopravvenuta, verificatesi in qualsiasi momento compreso tra la presentazione della domanda e la liquidazione del contributo.
   b) accertamento di dichiarazioni false rese in sede di domanda, istruttoria o rendicontazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e dell'articolo 18 del D.Lgs. 184/2025 ai fini dell'ottenimento del contributo;
   c) spesa ammissibile in sede di rendicontazione inferiore ai minimi previsti per tipologia di intervento;
   d) omessa od incompleta trasmissione delle integrazioni documentali richieste dalla Camera di Commercio e dal Comune entro il termine perentorio di 15 giorni, ai sensi del Bando;
   e) mancato invio della documentazione di rendicontazione entro i termini e con le modalità telematiche esclusive previste dall'articolo 11 del Bando;
   f) esito negativo delle verifiche successive a campione di cui all'articolo 13, oppure impossibilità di procedere con gli accertamenti per cause imputabili al beneficiario, ai sensi dell'articolo 18 del D.Lgs. 184/2025.
   g) rinuncia da parte del beneficiario, da comunicare tramite apposita comunicazione all'indirizzo PEC cciaa@pec.fera.camcom.it, indicando nell'oggetto della mail la seguente dicitura: "26HR - Nome impresa richiedente – Rinuncia contributo Bando per la concessione di contributi alle imprese Hub del Comune di Cento";
   h) cessazione dell'attività di impresa entro 12 mesi dalla data di erogazione del contributo, salvo i casi di forza maggiore o altre cause non imputabili al beneficiario;
   i) trasferimento dell'attività al di fuori del perimetro dell'Hub urbano "CentoVolteBella" entro 24 mesi dalla data di erogazione del contributo, salvo i casi di forza maggiore o altre cause non imputabili al beneficiario;

[7] Il controllo sarà effettuato dal Comune di Cento che assegnerà un termine non superiore a 15 giorni consecutivi e naturali per la regolarizzazione.

[8] Nel caso in cui la domanda designata secondo questo criterio sia formalmente inammissibile (es. casi di esclusione d'ufficio) il controllo si effettuerà su quella immediatamente successiva.

j) mancato rispetto degli ulteriori obblighi previsti dall'articolo 12, qualora tale violazione comporti la perdita dei requisiti o delle condizioni sulla base delle quali il contributo è stato concesso.

2. La sussistenza delle cause di forza maggiore o delle altre cause non imputabili al beneficiario di cui alle lettere h) e i) dovrà essere adeguatamente documentata dal beneficiario e sarà valutata dal Comune di Cento.
3. In caso di revoca del contributo, le eventuali somme già erogate dovranno essere restituite dal beneficiario al Comune di Cento secondo le modalità e i termini stabiliti nel provvedimento di revoca, ferme restando le eventuali responsabilità penali. In applicazione dell'articolo 17 del D.Lgs. 27 novembre 2025, n. 184, gli importi dovuti sono maggiorati degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data della revoca, ferme restando le sanzioni amministrative pecuniarie previste e la segnalazione alle autorità competenti nei casi di responsabilità penale.

ARTICOLO 15 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (RUP)

1. Ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo:
   a) Responsabile Unico di Progetto (RUP) presso il Comune di Cento: è individuato nel Dirigente del Settore IV del Comune di Cento, o altro soggetto individuato secondo l'ordinamento organizzativo dell'Ente, al quale compete la responsabilità del procedimento e l'adozione degli atti e degli adempimenti attribuiti al Comune comprese le attività di interrogazione preventiva del Registro Nazionale Aiuti (RNA ex art. 18 D.Lgs. 184/2025), acquisizione del CUP, adozione dei provvedimenti di concessione e liquidazione, registrazione dell'aiuto su RNA e provvedimenti di proroga e revoca ;
   b) Responsabile delle attività istruttorie presso la Camera di Commercio: è individuato nel Segretario Generale della Camera di Commercio di Ferrara Ravenna al quale fanno capo il coordinamento e la responsabilità delle attività tecnico-istruttorie, documentali e di supporto affidate alla Camera ai sensi del presente accordo, comprese la formulazione della proposta tecnica relativa agli esiti dell'istruttoria e, successivamente, della proposta tecnica ai fini della liquidazione.
   Sulla base di quanto previsto dalla Convenzione e relativo Addendum in essere tra i due Enti.

ARTICOLO 16 – NORME PER LA TUTELA DELLA PRIVACY CAMERA DI COMMERCIO DI FERRARA RAVENNA

1. Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR), la Camera di Commercio di Ferrara Ravenna (di seguito anche "Camera di commercio") informa i partecipanti al bando sulle modalità del trattamento dei dati personali, in relazione alla presentazione della domanda di contributo.
2. TITOLARE DEL TRATTAMENTO dei dati personali ai sensi dell'art. 24 del Regolamento (UE) 2016/679 è la Camera di Commercio di Ferrara Ravenna, con sede legale in Via Farini 14 - 48121 Ravenna contattabile all'indirizzo PEC: cciaa@pec.fera.camcom.it e ai numeri telefonici 0544/481.311 – 0532/783.711. RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (RPD/ODP) nominato ai sensi dell'art. 37 del Regolamento (UE) 2016/679, è l'Avv. Gabriele Borghi, contattabile all'indirizzo e-mail: dpo@fera.camcom.it
3. Finalità del trattamento e base giuridica: i dati conferiti saranno trattati esclusivamente per le finalità e sulla base dei presupposti giuridici per il trattamento (adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare, ex art. 6, par. 1, lett. c del GDPR) di cui all'art. 1 del presente bando. Tali finalità comprendono le fasi di istruttoria, amministrativa e di merito, delle domande, comprese le verifiche sulle dichiarazioni rese. Con la sottoscrizione della domanda di partecipazione, il beneficiario garantisce di aver reso disponibile la presente informativa a tutte le persone fisiche (appartenenti alla propria

organizzazione ovvero esterni ad essa) i cui dati saranno forniti alla Camera di commercio per le finalità precedentemente indicate.

4. Obbligatorietà del conferimento dei dati: il conferimento dei dati personali da parte del beneficiario costituisce il presupposto indispensabile per lo svolgimento delle attività previste dal bando con particolare riferimento alla presentazione della domanda di contributo ed alla corretta gestione amministrativa e della corrispondenza, nonché per finalità strettamente connesse all'adempimento degli obblighi di legge, contabili e fiscali, ivi inclusa ai fini degli adempimenti necessari a dare applicazione al presente testo di regolamento, compresa la comunicazione di tali informazioni alle banche dati dei contributi pubblici previste dall'ordinamento giuridico nonché all'adempimento degli obblighi di trasparenza ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33. Il loro mancato conferimento comporta l'impossibilità di ottenere quanto richiesto o la concessione del contributo richiesto.
5. Soggetti autorizzati al trattamento, modalità del trattamento, comunicazione e diffusione: i dati acquisiti saranno trattati, oltre che da soggetti appositamente autorizzati dalla Camera di Commercio anche da Società del Sistema camerale appositamente incaricate e nominate Responsabili esterni del trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR. I dati saranno raccolti, utilizzati e trattati con modalità manuali, informatiche e telematiche secondo principi di correttezza e liceità ed adottando specifiche misure di sicurezza per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati. Alcuni dati potranno essere comunicati ad Enti Pubblici ed Autorità di controllo in sede di verifica delle dichiarazioni rese, e sottoposti a diffusione mediante pubblicazione sul sito camerale in adempimento degli obblighi di trasparenza ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33. Resta fermo l'obbligo della Camera di commercio di comunicare i dati all'Autorità Giudiziaria, ogni qual volta venga inoltrata specifica richiesta al riguardo.
6. Periodo di conservazione: i dati acquisiti ai fini della partecipazione al presente Bando saranno conservati per 10 anni + 1 anno ulteriore in attesa di distruzione periodica a far data dall'avvenuta corresponsione del contributo. Sono fatti salvi gli ulteriori obblighi di conservazione documentale previsti dalla legge.
7. Diritti degli interessati: ai sensi degli art. 13, comma 2, lettere (b) e (d) e 14, comma 2, lettere (d) e (e), nonché degli artt. 15, 16, 17, 18, e 21 del GDPR, i soggetti cui si riferiscono i dati personali hanno il diritto in qualunque momento di:
   a) chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione degli stessi (ove compatibile con gli obblighi di conservazione), la limitazione del trattamento dei dati che la riguardano o di opporsi al trattamento degli stessi qualora ricorrano i presupposti previsti dal GDPR;
   b) esercitare i diritti di cui alla lettera a) mediante la casella di posta cciaa@pec.fera.camcom.it con idonea comunicazione;
   c) proporre un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, ex art. 77 del GDPR, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità: www.garanteprivacy.it.

Per quanto non riportato al presente articolo si rinvia alla disciplina della privacy dettagliata sul sito della Camera di commercio ci Ferrara Ravenna, sezione Privacy https://www.fera.camcom.it/privacy

ARTICOLO 17 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DA PARTE DEL COMUNE DI CENTO

1. Per i trattamenti di dati personali effettuati nell'ambito delle attività di propria competenza connesse alla gestione del presente Avviso, il Comune di Cento, in qualità di Titolare del trattamento, opera nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e della normativa nazionale vigente in materia di protezione dei dati personali.
2. Titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di Cento, con sede legale in Via M. Provenzali n. 15, 44042 Cento (FE), sede operativa in Via Guercino n. 62, PEC: comune.cento@cert.comune.cento.fe.it, tel. 051 6843100.
3. Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD/DPO) del Comune di Cento è Lepida S.p.A., contattabile all'indirizzo e-mail dpo-team@lepida.it e alla PEC segreteria@pec.lepida.it.

4. Finalità del trattamento e base giuridica. I dati personali acquisiti dal Comune saranno trattati per le finalità connesse allo svolgimento del procedimento amministrativo di propria competenza e, in particolare, per le attività di verifica dei requisiti e delle dichiarazioni rese, adozione degli atti relativi alla concessione del contributo, formazione della graduatoria, eventuale rideterminazione o revoca del contributo, liquidazione dello stesso, effettuazione dei controlli e degli ulteriori adempimenti amministrativi, contabili e fiscali previsti dalla normativa vigente, nonché per gli obblighi di pubblicità e trasparenza.

   Il trattamento è effettuato sulla base dell'articolo 6, paragrafo 1, lettere c) ed e), del Regolamento (UE) 2016/679, per l'adempimento degli obblighi legali cui è soggetto il Comune e per l'esecuzione di compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri.

5. Modalità del trattamento e soggetti autorizzati. I dati personali saranno trattati mediante strumenti cartacei, informatici e telematici, nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, minimizzazione, integrità e riservatezza e mediante l'adozione di adeguate misure di sicurezza.

   I dati saranno trattati da personale interno previamente autorizzato e istruito dal Comune e potranno essere trattati da soggetti terzi incaricati dal Comune per lo svolgimento di attività connesse al procedimento, ove necessario, formalmente designati quali Responsabili del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del GDPR.

6. Destinatari dei dati. I dati personali potranno essere comunicati, nei casi previsti dalla normativa vigente e per le finalità connesse al procedimento, ad amministrazioni pubbliche, enti, organismi e autorità competenti, nonché agli altri soggetti coinvolti nelle attività di verifica e controllo. I dati potranno inoltre essere oggetto di pubblicazione nei casi e nei limiti previsti dalla normativa in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

7. Conferimento dei dati. Il conferimento dei dati personali richiesti ai fini della partecipazione al presente Avviso è necessario per la gestione del procedimento amministrativo e per lo svolgimento degli adempimenti connessi. Il mancato conferimento dei dati necessari comporta l'impossibilità di procedere all'istruttoria della domanda e agli adempimenti conseguenti.

8. Periodo di conservazione. I dati personali saranno conservati per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati e, successivamente, per il periodo previsto dalla normativa vigente in materia di conservazione della documentazione amministrativa e contabile, fatti salvi eventuali ulteriori obblighi di conservazione previsti dalla legge.

9. Diritti degli interessati. Gli interessati possono esercitare, nei casi e nei limiti previsti dal GDPR, i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento (UE) 2016/679, tra cui il diritto di accesso ai dati personali, di rettifica, di cancellazione, di limitazione del trattamento, di opposizione al trattamento e, ove previsto, di portabilità dei dati.

   Gli interessati hanno altresì il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

10. Per quanto non espressamente previsto dal presente articolo, si rinvia all'Informativa sul trattamento dei dati personali del Comune di Cento, pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione dedicata alla privacy.

Il Dirigente del Settore IV – Territorio e Imprese
Arch. Giovanni Panzieri
(*firmato digitalmente*)

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. e dell'art. 20 del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i..
Il documento originale è conservato in formato elettronico sulla banca dati del Comune di Cento.